

COSA FARAI CON VISUAL STUDIO 2010?  [SCOPRI DI PIÙ](#) 



Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

 in 

 **News in tempo reale GRATIS con ASCA**

 RSS	HOME	CHI SIAMO				
BREAKING NEWS	ECONOMIA	BORSE&MERCATI	POLITICA	ENTI LOCALI	SPORT	ATTUALITA'

speciali [RICOSTRUZIONE ABRUZZO](#) | [CINEMA E SPETTACOLO](#) |

ultima ora ***

Accesso Ascachannel
 Utente Registrato
 nome utente password

 non sei registrato [clicca qui](#)

economia
finanza
tecnologia

politica
sociale

esteri

archivio news
news@mail

ascachannel

 **multimedia**

 **salute oggi**

- | Home Page
- | Copertina
- | Focus
- | **Speciali**
- | Cinema e Spettacolo
- | Ricostruzione Abruzzo
- | Abruzzo/la ripresa
- | Breaking News
- | Economia
- | Borse&Mercati
- | Politica
- | Enti Locali
- | Sport
- | Attualità
- | Energia e Mercati
- | Terzo Settore
- | Leggi&Regioni



12-10-10
SETTIMANE SOCIALI: D'ANDREA (MEIC), ITALIA COLPITA DA CRISI ETICA

(ASCA) - Roma, 12 ott - La **crisi** dell'**Italia** non e' solo "**economica**" o "politico-istituzionale" ma e' prima di tutto una **crisi** "etica", che ha visto l'indebolimento del "tessuto solidaristico che garantisce la qualita' e la stessa tenuta complessiva della convivenza civile" il pericolo offuscamento di alcune "imprescindibili evidenze etiche" che sono alla base della moralita' sia pubblica che privata. Da qui, secondo Luigi d'Andrea, vicepresidente nazionale del Meic, il movimento degli intellettuali cattolici, devono ripartire i cattolici se vogliono aiutare il nostro Paese a uscire dalla sua impasse. L'ASCA l'ha intervistato alla vigilia delle Settimane Sociali dei cattolici italiani che si aprono giovedi' a Reggio Calabria.

D. - "Agenda" vuol dire "le cose da fare". Dopo il lungo processo di elaborazione, si possono cominciare a tirare le somme e indicare le cose che i cattolici possono e devono fare per far uscire la politica italiana, e in generale il Paese, dal vicolo cieco nel quale sembra essersi arenata'?

R. - "Il documento preparatorio della prossima settimana sociale dei cattolici italiani si presenta come un'utile base di lavoro riguardo al contributo che la comunita' ecclesiale puo' (e percio' deve!) recare al nostro Paese in questo difficile tornante della sua storia, in quanto tenta meritoriamente di uscire dalla vuota retorica di mere enunciazioni di principio che restano sterilmente confinate nel cielo delle astrazioni e

[notizi](#)

[articoli](#)

GAROFANI, SU CONTRAPPOSIZIONE SOCIETA'

D'ANTONI, IMPEGNO IN CONFRONTO AL COMUNE

PATRIARCA, PAPA' DA TROPPE CRISI

OLIVERO (ACI) SULLA CRISI 'SCHIAMAZZI'

MENOZZI, CATTOLICI RICONOSCANO LA RESPONSABILITA'

CAMPANINI, CRISI DI RITROVINO SOTTO

NICOLO' (PDL) SULLA CRISI FERVIDA SOTTO

| Cooperazione decentrata
 | Vetrina italiana
 | Attività di Governo
 | Edizione Radiofonica
 | Governo.it
 | Governo.it focus
 | Governo.it estero
 | Autonomie Locali
 | Multimedia
 | Ambiente e turismo
 | Stampa estera
 | Famiglia
 | Energia e Petrolio


PIXELL
 CREATIVE SOLUTIONS



dalle parimenti sterili ripetizioni di giaculatorie incapaci di fare i conti con la storia e con la realtà del nostro Paese, individuando alcuni concreti 'problemi' ritenuti particolarmente urgenti con riferimento alla realtà italiana. Tali sono ritenuti la liberalizzazione e la disciplina delle energie imprenditoriali, l'emergenza educativa, l'inclusione delle nuove presenze (nella piena consapevolezza 'dei rischi e delle opportunità' che comporta l'intensificarsi dei flussi migratori verso l'Italia), la capacità di 'slegare la mobilità' sociale, valorizzando le energie dei giovani, il completamento della transizione istituzionale, ricalibrando "il rapporto tra potere politico e responsabilità". Di fronte a tali problemi (ed in generale di fronte alle crisi che segnano dolorosamente il presente del nostro Paese) i cattolici devono offrire un prezioso (anzi, insostituibile) contributo, caratterizzato dalla capacità di aprire il dibattito ed il confronto ad un tempo 'verso l'alto', individuando quali imprescindibili punti di riferimento la dottrina sociale della Chiesa ed i principi solennemente enunciati nella Costituzione repubblicana, e 'verso il basso', conformando le soluzioni proposte alla concreta fisionomia delle questioni ed alle risorse effettivamente disponibili nel tessuto comunitario (realisticamente valutando e comparando costi e benefici comportati dalle diverse opzioni)".

D. - Sono i laici cattolici a stilare l'agenda - ma sono pronti per cominciare anche a implementarla'?.

R. - "Occorre che l'intera comunità ecclesiale sappia operare un'intelligente e lungimirante apertura di credito sul laicato italiano (si direbbe quasi un investimento di fiducia!), promuovendone e sostenendone la capacità trafficare i talenti (di fede, di sensibilità etica e sociale, professionalità...) e la conseguente assunzione di responsabilità, specialmente entro i territori di frontiera.

Certo, il mondo del laicato cattolico si presenta già nel contesto presente ben vivace, capace di elaborare e discutere criticamente idee, proposte e progetti relativi ai problemi ravvisabili nell'ambito della convivenza civile: è tuttavia urgente individuare sedi e percorsi entro i quali possa crescere e maturare una nuova generazione di credenti impegnati sul terreno politico e sociale ad affrontare e risolvere le esigenti sfide che si pongono davanti al nostro Paese e ne ipotizzano il futuro".

D. - Un'agenda di "speranza": ma il quadro del Paese, soprattutto a giudicare dalla sua vita pubblica, non è roseo. Il presidente dei vescovi si è detto addirittura "angustiato" e ha evocato l'immagine della "guerriglia".

Come giudicare questa involuzione? Quali le sue cause'?.

R. - "Opportunamente in diverse occasioni dalla gerarchia ecclesiale sono pervenuti chiari segnali di inquietudine (anzi, di vera e propria angustia) per il panorama offerto dalla realtà civile e politica del nostro Paese. E lo stesso documento preparatorio della prossima Settimana sociale, meritoriamente, non nasconde affatto la gravità e la - per così dire - vastità della crisi. Essa presenta certamente una dimensione economica, subendo il sistema economico italiano le forti tensioni generate dal fenomeno della globalizzazione ed essendo stato investito non meno degli altri dalla drammatica crisi economico-finanziaria iniziata nel corso del 2008 ed ancora in atto; ma è anche crisi politico-istituzionale, in ragione della tuttora aperta transizione avviatasi all'inizio degli anni '90 del secolo scorso, ma ancor di più a causa del processo di erosione di alcuni cardini del nostro impianto costituzionale (specialmente in riferimento al principio fondamentale di separazione dei poteri ed alla piena accettazione da parte di tutti gli attori politici



[Informazio](#)
 Le Ultime N
 Trend Econ
 Su Databar
[Databank.it/Ec](#)

[Oscar Giar](#)
 A Milano 21
 per un Ever
 Iscriviti Sub
[21min.informa](#)

[Elettricità](#)
 Scegli Epiù
 100% Rinn
 a risparmio
[OffertaAziende](#)

[Three Sixt](#)
 Ufficio Stan
 La comunic
 Gradi
[www.threesixty](#)

[Parquet Pr](#)
 Prefiniti Ma
 da 25 € Olt
 Parquet su
[www.exportare](#)

della "logica" e delle regole di una autentica democrazia pluralistica); ed e' crisi etica, risultando significativamente indebolito il tessuto solidaristico che garantisce la qualita' e la stessa tenuta complessiva (almeno nel lungo periodo) della convivenza civile e pericolosamente offuscate talune imprescindibili evidenze etiche, presidio infungibile di moralita', sia pubblica che privata".

D. - E infine - qual'e' una ragione di "speranza" concreta nell'Italia di oggi'?

R. - "L'Italia di oggi non puo' che affidare le ragioni di speranza (naturalmente, se ragioniamo di speranza autentica, e non di velleitarie aspirazioni) nel suo futuro alla propria capacita' di arrestare la dinamica di declino che troppi segnali inducono a ritenere gia' da tempo avviata in forza delle molteplici risorse che il Paese eredita dalla sua storia e che restano tuttora disponibili per suscitare e sostenere un'autentica ripresa civile. La comunita' ecclesiale stessa puo' e deve porsi essa stessa come ragione di concreta speranza per il nostro Paese, se ed in quanto fara' fruttare, nel vivo del travaglio storico e nel cuore delle dinamiche sociali e politiche, i talenti che la sua ricca storia le ha consegnato: e' necessario che le scelte di umanita', di liberta', di responsabilita' e di fraternita' che si esigono per offrire adeguate risposte alle tante forme di "patologia" che intossicano la nostra convivenza civile maturino e si consolidino all'interno delle comunita' di credenti che animano il nostro Paese".

asp/gc/alf



The advertisement is a red rectangular box with a white border. At the top left is the casa.it logo, which consists of a red circle containing a white keyhole icon. To the right of the logo, the text "casa.it" is written in a bold, black, sans-serif font, with a registered trademark symbol (®) to its upper right. Below "casa.it" is the tagline "il portale immobiliare n°1 in Italia" in a smaller, black, sans-serif font. In the center of the box, the text "Più di" is written in a white, sans-serif font, followed by "600.000" in a large, bold, white, sans-serif font. Below "600.000" is the text "annunci di vendita e affitto." in a white, sans-serif font. At the bottom of the box is a white button with a red border and a red arrow pointing to the right, containing the text "Cerca Subito" in a black, sans-serif font.